



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ITT "P. L. NERVI – G. GALILEI"
Altamura (Ba)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
ALLEGATA AL CONTO CONSUNTIVO
PER L'E. F. 2016
Periodo 01.01.2016 – 31.12.2016

Premessa

Prot. n. 29430/14 del 10.4.2017

La maggior parte dei paesi postmoderni, nel definire i fattori d'investimento e gli obiettivi strategici delle rispettive politiche economiche, ha individuato nell'efficacia e nell'efficienza dei propri sistemi educativi e nella valorizzazione delle risorse umane gli elementi fondamentali per garantire livelli di formazione di alto e qualificato profilo, assicurare competitività e sviluppo al sistema produttivo e promuovere l'educazione alla cittadinanza, nonché la crescita democratica delle proprie comunità.

In tale ottica diviene determinante l'investimento culturale e formativo dei vari paesi e, in particolare, di quelli appartenenti all'Unione Europea, che si trovano nella condizione di doversi confrontare, tra l'altro, con problemi nuovi, connessi al processo di ampliamento dell'Unione.

Le dimensioni "locale" e "globale" condizioneranno sempre di più i sistemi educativi, incidendo non solo sugli aspetti strutturali, organizzativi e operativi, ma anche sulle attitudini e sul valore professionale degli operatori e sulla qualità dell'offerta educativa che i sistemi stessi saranno in grado di erogare. Di conseguenza, il processo di sviluppo dell'autonomia e della delocalizzazione dei poteri istituzionali richiederà un impegno sempre maggiore per assicurare la qualità dei servizi e, in particolare, di quelli dell'istruzione e della formazione.

Obiettivo strategico è, quindi, quello di attivare adeguate politiche di sviluppo, basate sull'innovazione e sulla conoscenza, che concorrano ad aumentare i livelli di crescita economica e sociale.

Il potenziamento e la diffusione delle tecnologie dell'informazione contribuiscono senza dubbio all'abbattimento delle frontiere, e possono diventare il motore per un nuovo modello di integrazione. Innovazione e conoscenza possono, però, diventare in questo contesto e in misura sempre crescente, oltre che fonte di ricchezza, benessere e di migliore qualità della vita, anche una possibile causa di divario e di rischio di esclusione sociale, qualora non competitivi e non all'altezza del compito. Le politiche per l'occupabilità dovranno dunque poter contare su una popolazione complessivamente più istruita, capace di cogliere i mutamenti sociali ed economici, di adattarsi ai continui cambiamenti, favorendo i processi di mobilità professionale. Il rischio di esclusione dei consociati dai processi produttivi e dal lavoro dovrà essere fronteggiato nei prossimi anni da tutti i paesi più avanzati con una intensa opera di prevenzione e di contrasto delle emarginazioni, del disagio e delle "nuove povertà", che avrà successo soltanto se potrà contare su elevati e generalizzati standard formativi. Tale opera è però strettamente legata alla capacità di un sistema educativo di innalzare i livelli di istruzione e

formazione dell'intera popolazione e di consentire ai soggetti interessati e coinvolti di apprendere e formarsi per tutto l'arco della vita.

Relazione del D.S. illustrativa dell'andamento della gestione dell'istituzione scolastica

Il Conto Consuntivo è stato predisposto dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e sarà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.

Successivamente, corredato da una relazione dei Revisori dei Conti e dalla presente relazione illustrativa predisposta dal Dirigente Scolastico, sarà sottoposto al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Per illustrare la gestione della Scuola ed i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati, il Dirigente Scolastico ha tenuto in considerazione e in debita valutazione gli elementi che di seguito si descrivono.

Sintesi delle norme sulla base delle quali è stato elaborato il Conto Consuntivo

La norma ministeriale fondamentale è, ovviamente, il D.I. n. 44 del 01.02.2001, (Regolamento di contabilità delle Istituzioni Scolastiche) in particolare articoli 15,16,19,29,30,56 e 60 ed il manuale operativo per la gestione dei processi amministrativo-contabili delle scuole.

Sulla base del Programma Annuale anno 2016, per il periodo dal 01.01.2016 al 31.12.2016, nelle variazioni di Bilancio, adottate dal Consiglio di Istituto, si è tenuto conto delle necessità prioritarie e fondamentali della scuola per la realizzazione del P. T. O. F.

Il funzionamento amministrativo e didattico: risorse e finalità

Lo stanziamento di bilancio relativo all'anno finanziario 2016 è risultato sufficiente per quanto attiene al funzionamento amministrativo e didattico.

E' chiaro che gli stanziamenti previsti per le spese hanno tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione della nostra Istituzione e sono stati strettamente correlati alle spese effettivamente sostenute, attraverso una gestione che non ha potuto fare a meno di tenere conto, non solo delle risorse finanziarie a disposizione, ma anche:

- delle caratteristiche logistiche e della complessità dell'Istituto;
- delle strutture laboratoriali di cui esso dispone;
- del fatto che gran parte delle risorse finanziarie disponibili relative al finanziamento statale sono state destinate alle spese obbligatorie;
- del fatto che si è ritenuto necessario implementare di materiale didattico i laboratori della scuola e istituirne altri.

Pur tenendo presenti tali condizioni, di per sé limitative vista la complessità della scuola, e considerando pure che la gestione vuole tendere al miglioramento del servizio che la Scuola istituzionalmente è tenuta ad offrire nel territorio, nella gestione finanziaria si è cercato di indirizzare le risorse verso quelle spese finalizzate a:

1. rafforzare il patrimonio delle risorse didattiche, delle dotazioni tecnico/tecnologiche, strumentali ed amministrative di cui la scuola già dispone;
2. rafforzare il patrimonio delle risorse informatiche, dei materiali chimici e degli strumenti grafici e del tessile al fine di mantenere la scuola al passo con una tecnologia che progredisce in maniera veloce;

3. ampliare l'offerta formativa di cui la scuola è portatrice, con un'attività progettuale ampia, qualificata e innovativa;
4. migliorare l'offerta formativa che la scuola propone e della quale si fa garante, con l'introduzione di nuove attività curriculari che soddisfino le richieste degli utenti.

Risultati conseguiti dalle attività e dalla progettualità

L'istituto organizza ed attua corsi e attività curriculari ed extracurriculari, su proposta dei docenti, presentati sotto forma di proposte educative, progetti che possono essere svolti in orario scolastico o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari che si acquisiscono quotidianamente durante l'anno. Tali proposte rappresentano un significativo momento di crescita e di approfondimento grazie anche alla preparazione professionale dei docenti della scuola proprio nella realizzazione dei progetti che ampliano e arricchiscono il curriculum dei ragazzi.

La partecipazione a tali iniziative per gli alunni è obbligatoria in orario curriculare e facoltativa in orario aggiuntivo e le competenze certificate dai docenti al termine dei corsi integrano quelle raggiunte durante l'anno con ricaduta diretta sui profili scolastici.

I progetti annualmente si espletano sulla base dell'analisi dei bisogni formativi, in coerenza con il Piano triennale dell'Offerta Formativa e sono sempre soggetti all'approvazione degli organi collegiali.

Tutte le attività integrative della Scuola sono inserite in un sistema programmatico a sfondo integratore che trova fondamento nella considerazione di obiettivi trasversali di Dipartimento e per classi parallele già delineati negli incontri svolti nel mese di settembre 2016, in linea con l'identità culturale della scuola.

Sono considerati obiettivi prioritari (come indicato nel Piano triennale dell'Offerta Formativa):

- a) *Comunità di dialogo.* Attraverso il dialogo e il confronto, pratiche quotidiane della scuola, gli studenti possono scambiarsi idee, punti di vista, "visioni del mondo". Poiché l'altro non sempre è accondiscendente, ma spesso propone punti di vista diversi ed anche opposti, si creano le condizioni per imparare a discutere, ad argomentare, a dover rendere ragione delle proprie convinzioni. C'è molta maggiore ricchezza di pensiero e, insieme, ci si educa al rispetto e all'ascolto.
- b) *Comunità di diversità.* Già nella premessa delle Indicazioni si parla della diversità che caratterizza l'esperienza quotidiana degli alunni a partire dal vivere nella propria classe. «Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno conosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza». Si parla di diversità originate dalle più varie situazioni: svantaggio culturale, disabilità, appartenenza a culture diverse e difficoltà a inserirsi nel nuovo contesto... Il gruppo classe è formato da diversità, ma se si coltiva il dialogo e si promuovono attività comuni, se non ci si irrigidisce o rinchiude nella difensiva, se si ricorre a soluzioni didattiche differenziate, su misura, la diversità si trasforma in opportunità e risorsa per tutti.
- c) *Comunità di persone.* È la caratteristica sinteticamente riassuntiva. Una comunità è tale se è abitata da persone, non da individui. Questa dimensione accomuna insegnanti, genitori, alunni, personale non docente. In una comunità si sviluppa appartenenza e senso di responsabilità, non ci si nasconde dietro ruoli o mansionari, ci si prende reciprocamente cura.

I documenti base che delineano l'offerta formativa e dei servizi connessi sono stati:

- Il Piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal NIV designato dal Collegio Docenti nella seduta del 16 novembre 2015 ed approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 21 gennaio 2016 e adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22 gennaio 2016 che rappresenta il documento costituente la proposta educativa della nostra scuola per l'anno scolastico in corso e per il triennio 2016 - 2019;
- il Piano Annuale delle Attività dei Docenti e del personale ATA, quest'ultimo predisposto dal DSGA entro il mese di settembre 2016; tale pianificazione ha inteso assicurare alla comunità scolastica efficienti prestazioni per il buon funzionamento dei servizi ;
- Il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto;
- Il Piano di Miglioramento d'Istituto che assume i traguardi delineati nel RAV e li declina negli obiettivi di processo da conseguire entro l'anno scolastico 2016/17;
- il Programma Annuale 2016;
- la Contrattazione integrativa d'Istituto aa. ss. 2015/2016 e 2016/17;
- la raccolta dei Regolamenti su cui si fonda il buon andamento e la corretta gestione della vita scolastica ed il periodico aggiornamento degli stessi;
- la documentazione relativa alla Sicurezza e alla Salute dei lavoratori e relativa informazione al personale e agli alunni.

L'anno scolastico appena concluso ha visto l'introduzione di molte novità normative causa l'entrata in vigore della legge 107/2015 che hanno implicato un forte impegno da parte dei docenti e del personale ATA per adeguarsi a tali innovazioni.

L'istituto si è attivato per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione didattica ed amministrativa e della comunicazione interna ed esterna.

Principali ambiti

- **Dematerializzazione:** alle iscrizioni online e pagelle online e al registro elettronico già in vigore dallo scorso anno scolastico si sono aggiunti: l'adozione del pacchetto Segreteria Digitale, la ristrutturazione completa del sito web d'istituto con pubblicazione tempestiva e in formato accessibile di tutti i documenti didattici ed amministrativi ai sensi del concetto di accesso civico agli atti amministrativi previsto dalla Legge 33/2013 (Amministrazione Trasparente), la sistematizzazione di tutta la documentazione didattica con pubblicazione di modelli d'Istituto di programmazioni di classe e individuali e di documento finale del Consiglio di Classe, introduzione del dominio di istituto con indirizzi e-mail d'istituto per tutto il personale e piattaforma didattica interna.
- **Dotazione tecnologica e laboratoriale:** acquisto di Lavagne Interattive Multimediali per copertura classi del biennio e terze, sistemazione di un laboratorio di Informatica nella sede "G. Galilei" di via Parisi, PON Lan e Laboratori mobili, ripristino di lavagne in ardesia nella maggior parte delle classi, ampliamento del giardino della sede centrale da adibire alle esercitazioni per l'Indirizzo agroalimentare della scuola, istituzione della serra didattica e del laboratorio del tessile e abbigliamento.
- **Promozione della Salute e della Sicurezza:** tutti gli alunni che hanno svolto esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, in quanto equiparati ai lavoratori, hanno svolto

analoga formazione sulla sicurezza, è stato predisposto un intervento di formazione per 2 unità di personale docente e ATA sull'uso dei defibrillatori.

- **Istituzione Ufficio di Segreteria** presso il plesso ITIS "G. Galilei", con due unità di personale amministrativo in orario completo e arredo d'ufficio, a decorrere dal mese di settembre 2016.
- **Istituzione SERRA didattica** presso la sede dell'ITG.
- **Istituzione del laboratorio del tessile e dell'abbigliamento** presso la sede dell'ITG.
- **Istituzione laboratorio mobile presso la sede dell'ITIS (in attuazione del PON 2016 Lab).**

Raccomandazioni al DSGA (Direttiva prot. n. 3085/C1 del 13 maggio 2016)

- Riguardo e attenzione al supporto tecnico e amministrativo alle attività antimeridiane e pomeridiane programmate dal Collegio dei Docenti e dagli organi e organismi territoriali e ministeriali, prevedendo tempestivamente una programmazione delle attività flessibile e orientata al miglioramento continuo.
- La pubblicazione dell'inventario entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.
- La pubblicazione degli atti pubblici e dei servizi.

Progetti in Rete (Accordi, intese, fondazioni, politecnici)

- Accordo di RETE per la Costituzione del Polo Tecnico Professionale per l'Agroalimentare 10.05.2016 – Capofila "Basile – Caramia" di Locorotondo (Ba) – Fondazione ITS.
- Accordo di RETE per la Costituzione del Polo Tecnico Professionale Sistema CASA CAT Puglia 10.12.2015 – Capofila IISS "Euclide" di Bari.
- Accordo di RETE finalizzato alla partecipazione all'ATS per la gestione dell'Antica Masseria dell'Alta Murgia come centro Polifunzionale Rete tra IISS M. De Nora" Altamura, IISS "Lotti" di Andria, IISS "P.L. Nervi – G. Galilei".
- RETE della legalità nell'ambito del progetto cittadino "Educare alla legalità" – Scuole di Primo e Secondo grado di Altamura.

Alternanza scuola lavoro

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (*lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita*), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Con la Legge 107/2015 questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici.

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.

Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.

L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di apposite convenzioni stipulate con enti, imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, l'istituzione scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

In relazione a quanto indicato nell'art. 33 della legge 107/15, dall'anno scolastico 2015-16 è entrato in vigore l'obbligo di attivare dei percorsi di alternanza scuola-lavoro da attuarsi nell'arco del triennio liceale per un totale di 400 ore.

Tale proposta formativa ha quindi come obiettivo la creazione di esperienze di formazione e orientamento attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro per rendere più completa la formazione delle ragazze e dei ragazzi e dare loro l'occasione di mettere a frutto le competenze, in particolare quelle trasversali, acquisite durante gli studi. L'IISS "P.L. Nervi – G. Galilei" ha scelto di declinare tale obbligo nei tre anni con la seguente scansione:

- classe terza : 120 ore
- classe quarta: 200 ore
- classe quinta: 80 ore

Tale monte ore è da intendersi come comprensivo delle ore di formazione propedeutiche all'attività compresa la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'esercizio finanziario che si illustra si tiene conto di quote corrispondenti solo alle terze e alle quarte in relazione alla durata degli anni scolastici compresi nell'esercizio stesso.

Al termine del periodo di stage e/o di alternanza viene rilasciata una valutazione e una certificazione che ogni stagista potrà inserire nel proprio curriculum formativo e che, in base a quanto verrà indicato nella norme applicative della legge 107, verrà inserito nella valutazione finale degli alunni.

Nel corrente anno scolastico è stata pertanto attivata l'attività di alternanza scuola lavoro per le classi terze della scuola e per le classi quarte, queste ultime per gli effetti di Bandi regionali.

Formazione dei docenti

FORMAZIONE DEI DOCENTI a. s. 2015/2016

È indubbio che la formazione dei docenti sia “conditio sine qua non” per il migliore funzionamento didattico-educativo della scuola e per il permanente adeguamento del processo di insegnamento alle mutate caratteristiche personali degli allievi e delle condizioni socio-culturali, nonché alle istanze di modifica degli ordinamenti a seguito della riforma degli istituti tecnici. In particolare si porrà l’attenzione sulla problematica degli Esami di Stato.

Le attività di formazione programmate per il prossimo mese di Gennaio/Febbraio 2016 riguarderanno, in particolar modo, le seguenti attività:

- Formazione del personale docente (Docenti con lettera iniziale cognome A/L) su BES e DSA a cura della Dott.ssa Michela Lopez, Psicologa Psicoterapeuta, Perfezionata in Psicologia dello Sviluppo Cognitivo e Psicopatologia dell’apprendimento, C.so A. De Gasperi n. 270/A - Bari con il seguente Obiettivo generale: fornire agli insegnanti conoscenze sui Disturbi specifici dell’Apprendimento (strumenti per individuare eventuali fattori di rischio; misure didattiche mirate per i ragazzi con DSA; misure compensative e dispensative); proporre agli insegnanti modalità relazionali funzionali al benessere del ragazzo con DSA e del gruppo classe. Articolazione e durata del percorso formativo: 4 incontri a cadenza quindicinale, per una durata complessiva di 9 ore e articolato nelle seguenti date o orari:

1. 14/01/2016 ore 15:30 – 18:00: Valutazione delle competenze in entrata; Disturbi dell’apprendimento specifici e aspecifici: caratteristiche e differenze;
2. 11/02/2016 ore 15:30 – 18:00: I DSA: Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia, Riferimenti normativi e Pdp;
3. 22/02/2016 ore 15:30 – 17:30: I disturbi dell’apprendimento su base visuospaziale: quali influenze sullo studio delle materie scientifiche?
4. 25/02/2016 ore 15:30 – 17:30: Strategie didattiche, misure compensative e dispensative; Come parlare di DSA agli studenti: circle time e confronto di gruppo; Valutazione delle competenze in uscita.

- Formazione del personale docente (Docenti con lettera iniziale cognome M/Z) su BES e DSA a cura della Dott.ssa Caterina Colonna, Psicologa clinica dello sviluppo e delle relazioni, Esperta in Psicopatologia dell’Apprendimento, dello Studio Psico-educativo e logopedico “PICASSO”, via Arezzo n. 8/B – Altamura (BA) con il seguente Obiettivo generale: promuovere una maggiore conoscenza in merito all’ambito normativo e alla didattica inclusiva e personalizzata riguardante gli alunni con BES, fornendo linee guida e strumenti pratici per promuovere una corretta gestione delle problematiche che possono presentarsi all’interno del contesto scolastico (oltre che familiare) e per ridurre al minimo i disagi vissuti dal ragazzo. Articolazione e durata del percorso formativo: 4 incontri a cadenza quindicinale, per una durata complessiva di 9 ore e articolato nelle seguenti date o orari:

1. 19/01/2016 ore 15:30 – 18:00 - valutazione iniziale delle conoscenze generali e specifiche sui BES, delle modalità di intervento relazionale, didattico ed educativo proprie di ciascun docente e delle aspettative dei docenti rispetto al percorso formativo che stanno per affrontare; BES: cosa sono, quali sono; il quadro normativo: aggiornamenti e novità; identificazione, certificazione e diagnosi, ovvero chi fa cosa;
2. 16/02/2016 ore 15:30 – 17:30 - strumenti compensativi e misure dispensative, PDP, PAI;
3. 23/02/2016 ore 15:30 – 17:30 - esercitazioni sulla compilazione del PDP e del PAI;

4. 01/03/2016 ore 15:30 - 18:00 - didattica inclusiva, prove invalsi, esami di stato; esercitazioni su esempi di casi e "buone pratiche" inclusive da attuare; valutazione finale delle conoscenze acquisite sia da un punto di vista teorico che pratico; valutazione, da parte dei docenti partecipanti, del grado di soddisfazione percepito, dell'andamento del percorso formativo e degli aspetti positivi e negativi che eventualmente sono stati riscontrati nel corso degli incontri.

Valorizzazione del merito dei docenti

In attuazione del comma 129 della legge 107/2015 il Comitato per la Valutazione dei docenti comprendente la rappresentanza di tutte le componenti scolastiche ha espresso i criteri per la valorizzazione dei docenti che saranno utilizzati dal Dirigente Scolastico ai fini dell'assegnazione del bonus premiale per l'anno scolastico 2015/16.

Azione curricolare

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle proprie scelte professionali e metodologiche, ha inteso raggiungere:

- l'arricchimento culturale linguistico, umanistico, scientifico e tecnologico;
- l'acquisizione di appropriate metodologie di studio e di ricerca, per sviluppare capacità di analisi, sintesi e ragionamento;
- l'orientamento mirato a scelte motivate e consapevoli attraverso l'elaborazione di un curriculum in cui abilità, conoscenze e competenze siano integrate in un progetto di formazione della personalità dello studente;
- l'accoglienza e l'integrazione degli studenti in una dimensione europea e internazionale;
- l'attenzione alla tutela dell'allievo, fondata sulla centralità della persona e intesa come azione educativa alla convivenza civile, come prevenzione, garanzia di sicurezza, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso l'attivazione di iniziative di approfondimento culturale in orario curricolare ed extracurricolare.

Si è cercato di promuovere il lavoro collegiale, sia a livello di dipartimenti disciplinari sia a livello di consigli di classe, con l'adozione di programmazioni e di modelli di documenti comuni sia attraverso l'introduzione di alcune prove di verifica comuni per favorire l'equità e l'omogeneità dell'offerta formativa. Tale azione dovrà essere ampliata nell'anno scolastico 2016/2017 garantendo un sempre maggiore confronto e una collaborazione attiva tra docenti delle stesse discipline e aree disciplinari.

Continuità e orientamento:

- sono state ampliate le azioni messe in campo ai fini dell'orientamento in uscita come supporto agli studenti nella scelta del percorso universitario;
- sono state incrementate le iniziative di orientamento in entrata con interventi formativi in area tecnica e scientifica svolti da nostri docenti presso alcune scuole di primo grado del territorio.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- sono stati attivati accordi di rete di scuole per attività di ricerca, formazione e sviluppo;

- è stato ulteriormente sviluppato il sistema di comunicazione interno ed esterno alla scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- formazione sulla metodologia CLIL;
- formazione sulla didattica inclusiva;
- altre iniziative di formazione di promozione dei dipartimenti disciplinari.

Integrazione con il territorio:

- sono stati incrementati gli accordi e le convenzioni con enti e società per *eventi culturali, convegni, mostre fotografiche*, per attività di alternanza scuola lavoro;
- sono stati attivati accordi di rete con altre scuole ed enti per finanziamenti su beni e servizi;
- sono state attivate iniziative volte a migliorare le attività assembleari degli studenti della scuola.

Conclusioni

Si sottolinea che la realizzazione delle attività da parte della Scuola, nell'anno finanziario 2016, in relazione al Conto Consuntivo, non ha potuto prescindere dai mezzi finanziari di cui la scuola ha potuto disporre.

Entro tali disponibilità, gli Organi Collegiali dell'Istituto e il Dirigente Scolastico hanno dovuto e potuto effettuare scelte necessarie ed obbligate in qualche caso, per rispondere alle esigenze educative e didattiche degli alunni e delle famiglie.

La diminuzione quasi costante delle entrate e le esigenze crescenti dell'utenza hanno reso necessario reperire fondi esterni aggiuntivi presso le famiglie, quando ciò è stato possibile.

Le scelte per gli interventi, le Attività e i Progetti sono sempre effettuati tenendo conto delle peculiarità proprie della Scuola, degli indirizzi in cui si articola l'Istituto e delle strutture a disposizione e sempre nei limiti del decrescente trasferimento di mezzi finanziari di provenienza statale.

I fondi per il miglioramento dell'Offerta Formativa, sempre in diminuzione, hanno permesso di procedere, anche se lentamente, verso la piena realizzazione dell'Autonomia scolastica, permettendo lo svolgimento di Progetti che sempre più hanno cercato di caratterizzare il POF dell'Istituto, anche mediante l'utilizzazione di competenze di personale esperto esterno alla Scuola, coinvolto con contratti d'opera temporanei.

Il Conto Consuntivo che si propone, se approvato, sarà pubblicato sul sito web, affisso all'albo della scuola e potrà essere richiesto dalle famiglie o da chi abbia interesse a conoscere l'andamento gestionale della scuola.

Altamura, lì 31 marzo 2017



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vitantonio PETRONELLA